



Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti

COMUNICATO STAMPA

Parola e immagine: i due volti del mito

Elena di Troia: tra leggenda e mito

Mercoledì 23 marzo 2022

Ore 17.00

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

Palazzo Loredan, Campo S. Stefano, Venezia

Il mito di Elena ha attraversato i secoli ed è giunto fino a noi; grazie alla sua straordinaria bellezza è stata di ispirazione a poeti, drammaturghi, pittori e scultori. Eppure, di lei si sa poco o nulla: la sua personalità sfugge e la sua vita è cristallizzata in pochi episodi.

È quindi inevitabile chiedersi chi era Elena di Sparta? Moglie infedele di Menelao, madre snaturata, responsabile della più sanguinosa e tragica guerra dell'antichità o vittima innocente del volere degli dèi? A questa domanda, che attraversa tutta la letteratura antica e vede contrapporsi con argomentazioni più o meno capziose colpevolisti e innocentisti, cercheremo di dare risposta attraverso la lettura incrociata di testi e immagini.

Intervengono **Maria Grazia Ciani** ed **Elena Francesca Ghedini**.

Ingresso con green pass e mascherina FFP2, senza prenotazione, fino a esaurimento dei 40 posti disponibili.

Secondo appuntamento del ciclo *Parola e immagine: i due volti del mito*, dedicato alla riscoperta dei personaggi mitologici attraverso lo studio integrato di immagini e testi.

Il mito era parte costitutiva della cultura e della società antica: i racconti delle imprese di dei e dee, di eroi ed eroine ci sono pervenuti grazie alle fonti letterarie e a quelle iconografiche, purtroppo spesso lacunose e difficili da interpretare. Ma coniugando questi due piani narrativi è possibile cogliere il significato di quei personaggi – che ancora oggi animano le nostre memorie scolastiche – all'epoca in cui il mito risale e si perpetua.

Quello della parola e quello dell'immagine sono mondi contigui che fanno riferimento a un sostrato culturale comune e condiviso, formatosi attraverso i secoli grazie alla trasmissione orale: le recitazioni degli aedi ai simposi, le favole narrate ai bimbi dalle madri e dalle balie, i racconti che si scambiavano nel gineceo le donne intente a filare e tessere, i canti dei soldati che andando alla guerra ripercorrevano le gesta degli eroi, contribuivano a fissare nella memoria collettiva i

protagonisti dei grandi racconti epici e mitici. A partire dall'VIII-VII secolo a.C. questo patrimonio di narrazioni del più vario tenore inizia a prendere forma figurativa e ad essere rappresentato su oggetti sacri, profani e funerari. Nel corso del VI secolo a.C. con il passaggio dall'oralità alla scrittura i racconti acquisirono una veste più statica, ma le diverse versioni che si erano andate stratificando nei secoli precedenti riemersero con prepotenza nell'elaborazione di poeti e tragediografi dell'età classica, fornendo ai creatori di immagini nuova linfa vitale per le loro opere. In questo periodo le immagini si dispiegavano soprattutto sulla ceramica, parte essenziale della vita quotidiana e della morte, ma presto passarono sui templi, nelle piazze, nelle case, divenendone un imprescindibile completamento e acquisendo un ruolo comunicativo fondamentale, che nei secoli cambiò adattandosi alle necessità della società che ne fruiva e dell'ambiente a cui erano destinate. Ecco, dunque, che per capire un mito è necessario da un lato percorrere i due sentieri paralleli della parola e dell'immagine, per valutare come e perché si incontrano o si contrappongono, dall'altro ricostruire il contesto per cui testi e raffigurazioni erano stati creati.

Per dipanare l'intricata matassa del significato dei miti abbiamo scelto due figure archetipiche: Medea, personaggio inquietante per la complessità e drammaticità delle sue vicende, ed Elena, consegnata alla storia come la donna più bella del mondo, causa di una interminabile guerra costata la vita alla 'meglio gioventù' del tempo.

Lucia Macaluso - *Comunicazione*
Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti
San Marco, 2945
30124 - Venezia
Tel: +39 041 2407711 (centralino)
Fax: +39 041 5210598
Sito Web: www.istitutoveneto.it